



ODG N. 2



Reggio Emilia 23/01/2023

**Al Sindaco Luca Vecchi
Alla Giunta
Al presidente del Consiglio Comunale**

ODG urgente Accordo Iren – Mekorot

Premesso che

Il 10 gennaio scorso, esattamente dieci anni dopo l'accordo siglato tra Acea e Mekorot, anche Iren ha firmato un protocollo d'intesa con la compagnia di gestione dell'acqua israeliana. Tale protocollo, come si legge nella nota di IREN, «è finalizzato allo sviluppo e alla condivisione delle rispettive conoscenze industriali e best practice nel settore idrico (...) Iren e Mekorot valuteranno possibili forme di cooperazione, oltre ad attività di assistenza reciproca attraverso la collaborazione in progetti di ricerca e sviluppo».

Un'ampia delegazione di società italiane di servizi idrici ha partecipato a luglio 2022 all'Israele Water Innovation Technology Summit per cercare collaborazioni e partnership sulle tecnologie idriche, incontrando rappresentanti di startup, autorità governative ed entità commerciali in quanto sappiamo che l'Italia combatte la peggiore siccità del Paese in circa 70 anni.

la percentuale di riutilizzo dell'acqua in Israele è la più alta al mondo. Il paese recupera circa il 90 per cento delle sue acque reflue, principalmente per l'agricoltura ed è considerata un leader mondiale in tutti gli aspetti della gestione dell'acqua. Ci sono circa 250 aziende che sviluppano tecnologie e attrezzature per l'acqua in Israele. Secondo i dati forniti nel 2019 dall'Israel Export Institute, e la nazione esporta circa \$ 2,4 miliardi di dollari all'anno in tecnologie e attrezzature per l'acqua. Oltre 180 startup operano nei settori del trattamento delle acque e delle acque reflue, irrigazione, sistemi idrici, gestione della rete idrica, tecnologie di desalinizzazione e rilevamento della qualità dell'acqua.

Purtroppo, però, l'azienda Idrica di Israele così virtuosa e innovativa dal punto di vista tecnologico, non lo è affatto rispetto alla sua responsabilità sociale: è infatti parte strategicamente attiva delle politiche sioniste di espansionismo che, dai tempi delle prime occupazioni, sottrae acqua dai territori occupati della Cisgiordania in cui vivono i cittadini palestinesi in condizioni di intollerabile situazione e disegualianza.

In Israele la Mekorot dal 1982 ha assunto il controllo delle risorse idriche palestinesi - prima gestite dall'esercito israeliano - al simbolico prezzo di uno shekel, ed oggi rifornisce di acqua le comunità palestinesi rivendendogli di fatto l'acqua che scorre nelle falde dei territori occupati.

Secondo le campagne Stop The Wall e Who Profits, la differenza nell'erogazione tra territori di Israele e territori palestinesi è abissale. Ogni israeliano o colono dei territori occupati, ha una dotazione di 350 litri al giorno contro i 60 litri per un palestinese in Cisgiordania (il minimo previsto dall'Organizzazione mondiale della Sanità è 100 litri).

Anche il prezzo dell'acqua fornita dall'azienda Mekorot è differente: i palestinesi la pagano 30 shekel / metro cubo - che equivalgono a 6 euro - mentre i coloni la pagano 10 volte in meno, cioè 3 shekel /mq. Ogni famiglia palestinese per i bisogni base spende al mese mille shekel, che equivalgono a due terzi di uno stipendio medio.

I palestinesi dei territori separati inoltre non sono autorizzati a scavare pozzi, se non entro 150 metri di profondità, mentre i coloni possono arrivare a 800, l'acqua a cui hanno accesso è salata ed inutilizzabile».

IREN afferma i suoi principi cardine:

Crediamo in una visione: migliorare la qualità della vita delle persone, rendere più competitive le imprese, guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento, fondere sviluppo e sostenibilità in un valore unico.

Il nostro obiettivo è disegnare per le nostre infrastrutture una crescita in armonia con le comunità e i territori che servono: reti e impianti moderni ed efficienti, capaci di ridurre gli sprechi di risorse naturali ed energia e rispettare la biodiversità. La massima attenzione alle necessità delle persone è il principio che ispira l'innovazione della nostra offerta, per crescere insieme ai clienti.

La collaborazione e la cooperazione tra le due aziende può essere un'occasione per far sentire il dissenso della nostra comunità verso politiche ingiuste e segregazioniste.

Tutto ciò premesso

Si richiede di convocare urgentemente una commissione consiliare congiunta: Commissione Innovazione, sviluppo economico, attività produttive e cultura della legalità e Commissione Diritti umani, pari opportunità e città internazionale in cui IREN espliciti a codesto consiglio Comunale, che rappresenta il 7% delle quote:

- Il contenuto del protocollo di collaborazione Iren Mekorot.
- il posizionamento dell'azienda, nel rispetto della propria Responsabilità Sociale di Impresa, rispetto alle diseguaglianze già denunciate da decenni dalle maggiori organizzazioni non governative che operano nell'area.
- Le azioni che intende sollecitare nella relazione con Mekorot per ridurre le diseguaglianze (almeno) in fornitura e prezzo verso i paesi della Cisgiordania

Lucia Piacentini – Partito Democratico

